



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 04 del 25/03/2016

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Cielo inizialmente sereno con nuvolosità in leggero aumento nelle prossime ore. In serata e durante la notte addensamenti sul settore orientale con possibilità di brevi rovesci sul ferrarese e sulla Romagna.

Temperature: massime stazionarie, comprese tra 13 e 16 gradi.

Venti: deboli variabili con rinforzi momentanei da sud-est sul mare.

SABATO

Possibili brevi rovesci nel primissimo mattino lungo la fascia costiera con nuvolosità variabile su tutto il territorio.

Rasseramenti su tutto il territorio dal pomeriggio. Nuvolosità assente dalla sera.

Temperature: minime in lieve aumento con valori compresi tra 6 e 9 gradi. Massime stazionarie comprese tra 12 e 16 gradi.

Venti: deboli variabili.

DOMENICA

Sereno nella prima parte della giornata. Aumento della nuvolosità dal pomeriggio a partire dal settore occidentale e in estensione a tutto il territorio. Dalla sera deboli precipitazioni sull'appennino, sulle pianure limitrofe all'appennino e su tutta la pianura occidentale. Possibili intensificazioni sul crinale appenninico occidentale.

Temperature: minime in lieve flessione comprese tra 5 gradi del settore emiliano e 7 gradi del settore costiero. Massime attorno a 17 gradi nell'entroterra, fino a 16 lungo la fascia costiera.

Venti: deboli prevalentemente meridionali.

LUNEDI-GIOVEDI

Flussi instabili di origine atlantica determineranno condizioni di variabilità per l'intero periodo considerato con maggiore nuvolosità e probabilità di pioggia nelle giornate di lunedì e giovedì. Temperature inizialmente stazionarie, tendenti ad aumentare a fine periodo.

PERIODO DAL 16/03/2016 AL 23/03/2016

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	4,96	1	8,00	9,05	14,57	3,88
VAL NURE	5,60	1	2,50	9,83	14,62	5,47
VAL TREBBIA	3,55	1	5,50	8,49	13,19	4,36
VAL TIDONE	5,50	1	3,50	9,79	14,95	5,18

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

PRODOTTI RAMEICI

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

COLTURE ERBACEE

AGLIO

Aspetti Agronomici: Gli appezzamenti si presentano generalmente puliti da erbe infestanti a nascita autunno-invernale. Si consiglia per prolungare l'effetto residuale di intervenire con formulati a base di pendimetalin (vari) con l'eventuale aggiunta di bromoxynil (geodis) in presenza di plantule emerse. Appena possibile effettuare la prima sarchiatura.

CIPOLLA semina-emergenza

Aspetti agronomici: Ultimate le semine; da emergenza (stadio di frusta) a prima foglia vera i primi campi seminati in emergenza, generalmente regolare, i primi campi seminati. In caso di emergenza di plantule di infestanti a foglia larga, occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di bromoxinil (geodis).

POMODORO

Aspetti agronomici: Il graduale ritorno a condizioni di agibilità dei terreni consentirà di proseguire l'effettuazione dei lavori preparatori rappresentati da affinamento, prosatura, concimazione lungo le prose e da ultimo diserbo di pre-trapianto.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o deducibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it".

L'azienda, in accordo con il tecnico di riferimento della propria OP, è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento tenuto conto anche della piovosità del periodo invernale.

In relazione all'inerbimento stimolato dal continuo apporto idrico può essere opportuno, prima di procedere ad interventi preparatori, di effettuare un diserbo a base di glifosate al fine di controllare le erbe nate (3litri/ha per formulati al 30,4%).

Si ricorda che per l'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture inserite nei regolamenti OCM e PSR è obbligatoria la tenuta del registro di magazzino (carico-scarico).

Si ricorda che i disciplinari di produzione integrata 2016 prevedono per i dosaggi di tutti i fitofarmaci (escluso il glifosate fra i diserbanti) il rispetto della dose di etichetta.

Diserbo di pre trapianto: a circa 7-8 giorni dalla presunta data di trapianto, con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego di PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, si consiglia di intervenire con la miscela di ACLONIFEN + S-METOLACLOR + METRIBUZIN; in alternativa la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET + METRIBUZIN + PENDIMETALIN e/o OXADIAZON. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*. In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela o a pochi giorni dal trapianto glifosate (vari) al dosaggio di 3 litri/ha con formulati al 30,4%.

MAIS preparazione letto di semina- inizio semine

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

FOSFORO: terreni con dotazione normale: produzione stimata di 10-14 t/ha 80 kg/ha P2O5; produzione 6-9 t/ha 50 kg/ha P2O5

terreni con dotazione scarsa: produzione stimata di 10-14 t/ha 100 kg/ha P2O5; produzione 6-9 t/ha 70 kg/ha P2O5 dotazione elevata 0 kg/ha P2O5.

POTASSIO: terreni con dotazione normale: produzione stimata di 10-14 t/ha 75 kg/ha K2O; produzione 6-9 t/ha 40 kg/ha K2O terreni con dotazione scarsa: produzione stimata di 10-14 t/ha 150 kg/ha K2O; produzione 6-9 t/ha 80 kg/ha K2O dotazione elevata 0 kg/ha K2O.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 10-14 t/ha di granella o 55-75t/ha di trinciato, la dose standard è di 240 kg/ha di N; con produzione di 6-9 t/ha o 36-54 t/ha di trinciato la dose standard è di 150 kg/ha di N.

La quota distribuita in pre-semina deve essere limitata al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore a 70kg/ha. Se il quantitativo da apportare in copertura supera i 100 kg/ha, la distribuzione deve essere frazionata in due apporti.

DISERBO PRE-SEMINA: in presenza di infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha).

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide-p+Pendimetalin o Flufenacet+Isoxaflutolo o Isoxaflutolo+Cyprosulfamide o Isoxaflutolo+Thiencarbazono+Cyprosulfamide Dimetenamide-p o S-Metolaclor o Petoxamide, o Terbutilazina o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone o Terbutilazina+Sulcotrione o Mesotrione+S-Metolaclor+Terbutilazina.

Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

Difesa: ELATERIDI: con presenza accertata dei parassiti nei vasi trappola (secondo le modalità della tabella B delle Norme Generali) è possibile utilizzare geodisinfestanti a base di Cipermetrina o Lambdacialotrina o Teflutrin o Zetacipermetrina. Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba

medica e la patata la geodisinfezione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso si rilevino più di 1-5 larve per trappola.

CEREALI AUTUNNO VERNINI inizio levata

Diserbo: il diserbo di post-emergenza dei cereali vernini si colloca tra l'accestimento e l'inizio della levata. Le applicazioni vanno anticipate quando il clima mite anticipa anche lo sviluppo fenologico della coltura e delle infestanti. Le molecole più adatte vanno scelte in funzione della reale infestazione di campo.

Tra i graminicidi è possibile impiegare Clodinafop-propargile, non su orzo, e Fenoxaprop-p-etile particolarmente efficaci verso avena e alopecuro, Pinoxaden, Pinoxaden + Clodinafop-propargile, non su orzo, per il controllo di loietto e falaris, Clodinafop-propargile + Piroxsulam.

Miscele di Mesosulfuron metile + Iodosulfuron-metil-sodio e Clodinafop-propargile + Diflufenican hanno prevalente azione graminicida, ma controllano anche le più comuni malerbe a foglia larga.

Contro le dicotiledoni intervenire quando le temperature diurne sono superiori a 5°C con le solfoniluree Tribenuron-metile, Metsulfuron-metile, Triasulfuron, Tritosulfuron, Tribenuron-metile + Tifensulfuronmetile, Tribenuron-metile + Metsulfuron-metile, Tribenuron-metile + MCPP-p, Metsulfuron-metile + Diflufenican, Bromoxinil impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni.

Con elevata presenza di veronica, galium, viola utilizzare Florasulam, nelle applicazioni più precoci anche con Temperature prossime a 0°C, Florasulam +Bifenox, Flosasulam + Tritosulfuron, Fluroxipir, Fluroxipir + Florasulam, Fluroxipir + Florasulam +Clopiralid, Fluroxipir + Clopiralid + MCPA.

Per il contenimento delle più comuni infestanti dicotiledoni e graminacee si può intervenire, non su orzo, a fine accestimento-inizio levata, con le miscele Iodosulfuronmetil-sodio + Fenoxaprop-p-etile, Iodosulfuron-metil-sodio + Mesosulfuronmetile, Piroxsulam + Florasulam, Pinoxaden + Clodinafoppropargile+ Florasulam, Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio, Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio +Amidosulfuron.

Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminicidi. Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbi su altre colture sensibili alle solfoniluree. Nei diversi anni è obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

MELO orecchiette di topo – mazzetti affiorati

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro la fase prefiorale utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la fase di prefioritura)

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire con Azadiractina o Flonicamid.

TICCHIOLATURA si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Dithianon (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Pirimetanil o Ciprodinil (Ciprodinil max 2 trattamenti, 4 in totale tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Fluazinam (max 3 trattamenti Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco).

PERO punte verdi – mazzetti affiorati

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro la fase prefiorale utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la fase di prefioritura)

TICCHIOLATURA si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Metiram (max 3 trattamenti) o Propineb (sospendere dopo la fioritura) o Pirimetanil o Ciprodinil (Ciprodinil max 2 trattamenti, 4 in totale tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Dithianon (max 4 trattamenti).

PESCO fioritura

Difesa: MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo Difenconazolo Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram (tra Boscalid e Fluopyram max 3 trattamenti) o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Bicarbonato di potassio (max 5 trattamenti). Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

SHARKA: verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.

CIDIA MOLESTA: si attende l'inizio del volo. Ultimare l'installazione delle trappole.

Dove si intendono utilizzare sistemi di confusione/disorientamento ordinare i diffusori.

SUSINO rottura gemme **CINO GIAPPONESE** fioritura

Difesa: CORINEO: entro la fase prefiorale eseguire un intervento con Prodotti Rameici (max 6 kg/ha) o Thiram o Ziram (max 1 trattamento) Tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro la fase prefiorale utilizzare Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento)

TENTREDINE: dalla fase di bottone bianco installare le trappole cromotropiche bianche.

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo Propiconazolo Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).

CILIEGIO rottura gemme – bottoni verdi

Difesa: CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici (max 6 kg/ha) o Ziram (max 1 trattamento entro la fine fioritura) o Thiram. Tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': dalla questa fase utilizzare Olio minerale o Buprofezin (intervenire nella fase di bottoni fiorali) o Pyriproxifen (max 1 trattamento entro la prefioritura).

ALBICOCCO fioritura – caduta petali

Difesa: MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (in totale 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (max 2 trattamenti) Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin in totale max 2 trattamenti. Boscalid e Fluopiram in totale max 3 trattamenti. Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi.

DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per l'esecuzione di un ulteriore intervento (da 3 a 4) per la difesa dell'albicocco dalla Monilia aumentando anche da 2 a 3 il numero di trattamenti consentiti per la miscela di piraclostrobin + boscalid.

VITE pianto

Difesa: MAL DELL'ESCA Al termine della potatura, durante la fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo

le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

BOSTRICO DELLA VITE nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo), intervento attivo anche contro COCCINIGLIE.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO orecchiette di topo – mazzetti affiorati

Difesa: COCCINIGLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio Bianco

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire con Azadiractina.

EULIA: si attende l'inizio del volo. Ultimare l'installazione delle trappole.

TICCHIOLATURA si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

PERO punte verdi – mazzetti affiorati

Difesa: COCCINIGLIA DI SAN JOSE': da questa fase utilizzare Olio Bianco

EULIA: si attende l'inizio del volo. Ultimare l'installazione delle trappole.

TICCHIOLATURA si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

ALBICOCCO fioritura – caduta petali

Difesa: MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis (max 4 interventi).

CILIEGIO rottura gemme – bottoni verdi

Difesa: CORINEO dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici (max 6 kg /ha anno)

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro la fase prefiorale intervenire con Olio Bianco.

PESCO fioritura

Difesa: MONILIA: Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis (max 4 interventi)

SHARKA: verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.

CIDIA MOLESTA: si attende l'inizio del volo. Ultimare l'installazione delle trappole. Dove si intendono utilizzare sistemi di confusione/disorientamento ordinare i diffusori.

SUSINO rottura gemme CINO-GIAPPONESE fioritura

Difesa: BATTERIOSI: entro la fase prefiorale intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis (max 4 interventi)

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': entro la fase prefiorale utilizzare Olio Bianco

TENTREDINE: dalla fase di bottone bianco installare le trappole cromotropiche bianche.

VITE pianto

Difesa: MAL DELL'ESCA: durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

Al termine della potatura, durante la fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di *Tricoderma asperellum* e *Tricoderma gamsii*. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

BOSTRICO DELLA VITE nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo), intervento attivo anche contro COCCINIGLIE.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- aggiornamento bollettino:

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

- prescrizioni relative allo spostamento alveari nella Regione Emilia-Romagna

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo **14 marzo - 30 giugno 2016** gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 3652 del 9 marzo 2016.

Per maggiori informazioni e per consultare la determina e la modulistica consultare il sito Internet della Regione Emilia-Romagna, nella sezione Agricoltura.

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it